



SCIOPERO GENERALE della SCUOLA

venerdì 6 maggio 2022

Lo Sciopero Generale del personale docente, educativo e ATA di ogni ordine e grado è convocato per i seguenti obiettivi:

- **PER DIFENDERE IL PRINCIPIO COSTITUZIONALE DEL RIPUDIO DELLA GUERRA** come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; **CONTRO L'ECONOMIA DI GUERRA**, l'aumento delle spese per armamenti e le servitu' militari e **CONTRO QUALSIASI COINVOLGIMENTO BELLICO**.
- **CONTRO I QUIZ INVALSI e il Sistema nazionale di valutazione**, che hanno effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizzano gli insegnamenti, trasformano i docenti in "addestratori ai quiz", discriminano gli studenti con BES; contro la cd didattica delle *competenze addestrative*, per una scuola pubblica che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi e dello spirito critico, in linea con la funzione sociale della scuola prevista dalla Costituzione.
- **CONTRO IL NUOVO DECRETO SCUOLA su reclutamento e formazione** che introduce un vero percorso ad ostacoli ed un inaccettabile esborso economico per la stabilizzazione dei precari e una formazione in orario aggiuntivo per tutti (obbligatoria per i docenti neo-immessi dal 2023-24); propone un'incentivazione salariale (di fatto a discrezione del Dirigente) destinata solo al 50% di coloro che si sottoporranno "volontariamente" all'indottrinamento di Stato, consegna la scuola alle lobby della formazione e ripropone il modello di scuola-azienda.
- **PER IL RINNOVO DEL CCNL**, scaduto ormai da più di 2 anni, con aumenti significativi uguali per tutti che permettano di recuperare il 20% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e di difendere i salari reali dalla ripresa dell'inflazione e dal carovita drammaticamente peggiorati dalle guerre in corso.
- **CONTRO IL LAVORO GRATUITO DEGLI STUDENTI NEI PCTO E NEGLI STAGE**, con il rischio strutturale di morire sul lavoro, come è avvenuto recentemente a studenti di 18 e 16 anni; per sospendere tali attività e restituire alle scuole la decisione se svolgerle o meno e per quante ore.
- **PER INVESTIRE I FONDI DEL P.N.R.R.** non nella digitalizzazione selvaggia, ma **PER RIDURRE ORDINARIAMENTE A MASSIMO 20 IL NUMERO DEGLI ALUNNI PER CLASSE (15 in presenza di alunne/i con disabilità e per emergenze come la pandemia in atto), ASSUMERE I DOCENTI CON 3 ANNI DI SERVIZIO E GLI ATA CON 2**, investire in modo significativo nell'**EDILIZIA SCOLASTICA**, per l'80% non a norma e per il 50% priva persino dell'agibilità.
- **PER L'AMPLIAMENTO DEGLI ORGANICI DEI DOCENTI E DEGLI ATA**, con la revisione dei relativi criteri di determinazione, l'immissione in ruolo di precarie e precari su tutti i posti vacanti e disponibili, la stabilizzazione dei posti Covid e il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee e per l'abolizione dei vincoli alla mobilità.
- **PER** una vera transizione ecologica che prenda atto del fallimento dell'attuale modello di sviluppo che, come appare ormai chiaro, è colpevole della distruzione dell'ecosistema.
- **PER una vera democrazia sindacale**, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli; per il Diritto di Assemblea, il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia come avvenuto con la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo del 2 dicembre 2020.

con MANIFESTAZIONI LOCALI